



TEATRO SOCIALE DI CAMOGLI
DOMENICA 22 FEBBRAIO ore 17
SIMONE REGAZZONI
LA PALESTRA DI PLATONE



Nome di battaglia Platone, un filosofo sul ring. Con "La palestra di Platone. Filosofia come allenamento" Simone Regazzoni, filosofo, scrittore, cultore di arti marziali orientali, rivela un Platone inedito in uno spettacolo di narrazione con musica dal vivo. Non l'anziano filosofo dipinto da Raffaello con il volto di Leonardo Da Vinci come modello ma il Platone reale, un grande atleta che allena il corpo insieme alla mente per rendere la vita sua e degli allievi che frequentavano la sua Accademia più forte e più felice.

Lo spettacolo va in scena domenica 22 febbraio alle 17 al Teatro Sociale di Camogli. Riportare i classici e la filosofia antica nello spazio pubblico. Per fare questo servono nuove forme di trasmissione del sapere che sappiano appassionare, smuovere gli animi e abbiano la forza di coinvolgere tutti.

La palestra di Platone risponde concretamente a questa sfida con uno spettacolo teatrale innovativo, sperimentale, che al ritmo serrato di un concerto rock fa dialogare Platone e Muhammad Ali, Michael Jordan e Omero, il suono del flauto greco e la chitarra distorta di Eye of the Tiger. Nessuna provocazione: un'opera teatrale contemporanea che riporta in vita lo spirito autentico e originario, la forza vitale della filosofia platonica. «Il ginnasio, ovvero la palestra – spiega Regazzoni – è un'istituzione fondamentale della Grecia antica, uno spazio libero e aperto a tutti, in cui avveniva la formazione dei cittadini. È un luogo per la produzione della cittadinanza che operava in Grecia sul binomio mente - corpo. Pochi sanno che Platone è un nome di battaglia, vuol dire "spalle larghe" perché Platone, il filosofo Platone, era prima di tutto un lottatore. Fonda la sua Accademia attorno alla palestra dove si allena. La filosofia, in forma di dialogo, si pratica sotto i portici, attorno all'area in cui i corpi dei giovani atleti si



confrontano. La filosofia è contigua alla lotta, e i corpi dei giovani passano senza soluzione di continuità dal gesto atletico al confronto delle idee. La filosofia platonica va pensata a partire da questo spazio atletico filosofico.